

"IN QUEL TEMPO GESU' DISSE AI SUOI DISCEPOLI:
SONO VENUTO A GETTARE FUOCO SULLA TERRA
E QUANTO VORREI CHE FOSSE GIA' ACCESO"

(Luca 12,49)



La storia ha registrato un evento che del quale tutti dovremmo avere piena coscienza; è la ***Incarnazione di Gesù nel grembo di Maria.***

E' vero che si tratta di un realtà che riguarda la vita spirituale e purtroppo per chi non ha

fede può passare inosservata. Non dobbiamo giudicare, ma è difficile trovare la pace quando si pensa di poter vivere facendo attenzione e coltivare soltanto ciò che riguarda la vita terrena. Non prendere atto dei ***doni spirituali*** ricevuti e di ciò che ci attende dopo la morte è un impoverimento spirituale e umano.

➤ **"Sono venuto a gettare fuoco sulla terra"**

Una prima considerazione che dobbiamo fare è che Gesù è veramente venuto sulla terra: **"Il Verbo si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi"**(Gv.1,14).

Questa sua presenza è un prezioso arricchimento per noi, infatti **"Dalla sua pienezza noi abbiamo ricevuto Grazia su Grazia"** (Gv,1,16). Siamo coscienti di questa pienezza di Grazia? Veramente è stato ed è ancora **"Un fuoco"** che Gesù ha portato sulla terra. Dal momento della ***Incarnazione*** fino al momento in cui Gesù ha steso le braccia sulla Croce, quel ***fuoco*** non ha mai cessato di caricare di forza spirituale tutti coloro che **credono in Lui**. Oggi l'opera di Gesù continua senza interruzione, anche se incontra purtroppo difficoltà e cruenti persecuzioni.

➤ **Amore, gioia, pace**

Quando una persona con fedeltà compie il suo cammino in obbedienza alla volontà di Dio, sperimenta nel suo cuore quel ***fuoco*** che Gesù ha tanto desiderato di farci dono. Quel ***fuoco*** continua a generare nei credenti: **Amore, gioia e tanta pace.** Questo non vuol dire che la vita dei credenti sia facile e senza sofferenze, ma tutto viene superato con quella forza e Grazia che lo Spirito Santo concede. Nessuno può rimanere indifferente a questa **"Pienezza di Grazia ricevuta"**; se la persona accusa carenza di *Amore, di gioia e di pace*, questo vuol dire che sta vivendo una vita religiosa fatta di tante preghiere, ma non è ancora una vita **di vera fede e di intimità con Gesù**. Il contatto con una realtà che ***brucia, che è rovente, si avverte bene***. Se viviamo una vera comunione con Gesù, non si può rimanere *indifferenti*.

➤ **Essere aperti al dono**

Il ***sigillo di Grazia*** che Gesù ha impresso nella storia dell'umanità, *con la sua Passione Morte e Risurrezione*; quel ***fuoco***, nessuno lo potrà mai annullare. Quello che la cattiveria umana può fare è solo **oscurare** una realtà così preziosa e tentare di negare anche tutto il bene che comporta alle persone credenti. Il nostro impegno, come cristiani è di ***aprire il cuore*** a tutto quello che il Signore ci offre. In termini concreti si tratta di non lasciarci soffocare da occupazioni umane che non sempre sono così necessarie e utili. Ogni persona ha i suoi impegni di lavoro e di servizio, ma deve avere la saggezza di privilegiare sempre ciò che esige **l'intimità con Gesù**, e cioè il tempo necessario per ***l'Adorazione, la meditazione, la carità.***

Viviamo in un momento storico dove ciò che conta è stare bene in salute, dimenticando che **la salute del corpo dipende molto dalla salute dello spirito.**

Che Maria ci aiuti ad avere quella saggezza umana che porta alla vera Santità.